



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DECRETO N. 781/DecA/26 DEL 28.03.2008

Oggetto: Disposizioni per l'attuazione del PSR 2007/2013.

- VISTO Lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTA la Legge Regionale n. 1 del 7 gennaio 1977 e successive modifiche e integrazioni, recante "Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati Regionali";
- VISTA la Legge Regionale n. 31 del 13 novembre 1998 e successive modifiche e integrazioni, recante "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione";
- VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2007) 5949 del 28 novembre 2007, concernente l'approvazione del Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna per il periodo di programmazione 2007/2013 (di seguito PSR 2007/2013);
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3/7 del 16 gennaio 2008, concernente il Programma di sviluppo rurale 2007/2013 - Presa d'atto della versione finale e disposizioni per l'istituzione del Comitato di Sorveglianza;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DECRETO N. _____
DEL _____

VISTE le decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2007/2013 nella seduta del 27 febbraio 2008;

RITENUTO che al fine di attivare le procedure per l'attuazione del PSR 2007/2013 è necessaria l'adozione di un provvedimento che:

- fatta salva la loro definitiva approvazione, ai sensi dell'art. 9, comma 6 del Reg. (CE) n. 1974/2006, da parte dell'UE autorizzi l'applicazione condizionata delle disposizioni di cui al documento "Proposte di modifica al testo del Programma di Sviluppo Rurale" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2007/2013 nella seduta del 27.02.2008.

- ai fini della loro immediata applicazione adotti le disposizioni di cui al documento "Criteri di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 27.02.2008;

- autorizzi il Direttore generale *pro tempore* dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agropastorale, in qualità di Autorità di Gestione del PSR 2007/2013, a delegare alcune attività di propria competenza all'Agenzia Argea Sardegna;

- nell'ambito dell'applicazione delle misure del PSR 2007/2013 definisca la disciplina di riferimento in materia di sanzioni, riduzioni o esclusioni;

- definisca, ai sensi dell'art. 8, 1° comma, lett. b) della L.r. 31/98, le necessarie direttive per l'azione amministrativa e la gestione ai fini dell'emanazione dei bandi delle misure 211 "Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane" e 212 "Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane".

DECRETA

ART. 1 Fatta salva la loro definitiva approvazione, ai sensi dell'art. 9, comma 6 del Reg. (CE) n. 1974/2006, da parte dell'UE è autorizzata l'applicazione condizionata delle disposizioni di cui al documento "Proposte di modifica al testo del



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DECRETO N. _____
DEL _____

Programma di Sviluppo Rurale” approvato dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2007/2013 nella seduta del 27.02.2008.

ART. 2 Ai fini della loro immediata applicazione sono adottate le disposizioni di cui al documento “Criteri di selezione delle operazioni” approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 27.02.2008.

ART. 3 Il Direttore generale *pro tempore* dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agropastorale, in qualità di Autorità di Gestione del PSR 2007/2013, è autorizzato a delegare ad Argea Sardegna le attività di ricezione, istruttoria, selezione e controllo delle domande di aiuto presentate nell'ambito delle seguenti misure PSR 2007/2013:

- 211 Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane;
- 212 Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalla zone montane;
- 214 Pagamenti agroambientali – Azioni: 214/1 Agricoltura biologica, 214/2 Difesa del suolo, 214/4 Tutela dell'agrobiodiversità – Intervento 2 Razze minacciate di abbandono.

Nell'ambito delle attività delegate Argea Sardegna opererà, assumendone la relativa responsabilità in ordine al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, sotto la diretta sorveglianza dell'Autorità di Gestione e sulla base delle direttive da questa impartite anche attraverso le competenti Direzioni di Servizio dell'Assessorato dell'Agricoltura.

ART. 4 Nell'ambito delle misure di cui al PSR 2007/2013 si applicano:

- le sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa comunitaria e nazionale;
- in caso di mancato rispetto della “condizionalità” e degli impegni e/o obblighi specifici delle misure del PSR 2007/2013, le riduzioni o esclusioni di cui al regolamento (CE) n. 1975/2006 ed ai provvedimenti nazionali e/o regionali.

ART. 5 Di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8, 1° comma, lett. b, della L.r. 31/98, le “Direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle misure 211 e



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DECRETO N. _____ - _____
DEL _____

212 del PSR 2007/2013 – Annualità 2008” riportate nell'allegato 1 al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale.

ART. 6 Il presente decreto è trasmesso all'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 per la sua attuazione e sarà integralmente pubblicato su Internet nel sito ufficiale della Regione all'indirizzo www.regione.sardegna.it.

L'Assessore
Francesco Foddis



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

Allegato 1

Direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle misure 211 e 212 del PSR 2007/2013 - annualità 2008.

Dotazione finanziaria

Il fabbisogno finanziario per i bandi relativi all'annualità 2008 delle Misure 211 e 212 del PSR 2007/2013 è assicurato dalla dotazione finanziaria assegnata alle due Misure 211 e 212 al netto delle spese di transizione.

Modalità e termini per la presentazione delle domande e della relativa documentazione

La compilazione e la presentazione delle domande di aiuto è effettuata utilizzando le funzionalità on line messe a disposizione da AGEA sul portale SIAN per il tramite dei CAA autorizzati da AGEA.

Fatto salvo quanto disposto dall'art. 21 "Presentazione tardiva delle domande", paragrafo 1, primo e quarto comma, del Reg. (CE) n. 796/2004, il termine ultimo per la presentazione delle domande tramite il portale SIAN è fissato al 15 maggio 2008.

Il termine per la presentazione della domanda cartacea e della pertinente documentazione all'Ufficio istruttore (ARGEA Sardegna) sarà stabilito con provvedimento del Direttore del Servizio dell'Assessorato dell'Agricoltura Responsabile di Misura.

Periodo di impegno

Il periodo d'impegno relativo all'annualità 2008 decorre dal 1° gennaio 2008 fino al 31 dicembre 2008.

Il beneficiario del premio per l'annualità 2008 si impegna inoltre a proseguire l'attività agricola nelle zone eleggibili all'aiuto per cinque anni a decorrere dal 1 gennaio 2008, quindi fino al 31 dicembre 2012. Tale impegno si considera rispettato se durante i cinque anni il beneficiario rimane iscritto alla C.C.I.A.A. nel registro delle imprese agricole e conduce un'azienda con almeno i requisiti aziendali di ammissibilità di una delle tipologie aziendali previste nelle misure.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DECRETO N. _____

DEL _____

Disposizioni particolari

Fatta salva l'approvazione da parte della Commissione europea della modifica¹ alle Misure 211 e 212, approvate dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 27 febbraio 2008, si stabilisce che l'imprenditore agricolo singolo, che sia nel contempo anche "socio con i requisiti soggettivi richiesti" (età inferiore a 65 anni e non titolare di pensione di vecchiaia o di anzianità a qualsiasi titolo) di un impresa associata, può in alternativa:

- essere inserito nell'elenco dei "soci con i requisiti soggettivi richiesti" nell'ambito della domanda di indennità compensativa dell'impresa associata e, a tal fine, deve dichiarare di non aver presentato domanda di aiuto all'indennità compensativa in qualità di imprenditore agricolo singolo;
- oppure presentare domanda di aiuto all'indennità compensativa in qualità di imprenditore agricolo singolo.

Nel caso in cui il soggetto presenti domanda di aiuto come imprenditore agricolo singolo e risulti anche inserito nell'elenco dei "soci con i requisiti soggettivi richiesti" nell'ambito della domanda di indennità compensativa dell'impresa associata, la domanda presentata come imprenditore agricolo singolo sarà ritenuta non ammissibile e nella determinazione della indennità compensativa dell'impresa associata non è considerato "socio con i requisiti soggettivi richiesti".

Qualora l'azienda abbia le superfici ammissibili a premio localizzate sia in "zona montana"² che in "zona svantaggiata"³ e l'imprenditore agricolo presenti domanda di aiuto per entrambe le Misure 211 e 212, si stabilisce che:

- l'importo massimo del premio concedibile è pari a quello massimo stabilito per la tipologia aziendale della zona in cui è localizzata la prevalenza della SAU ammissibile a premio (di seguito "premio massimo per l'azienda montana/svantaggiata");
- nel caso in cui la SAU ammissibile a premio in zona montana risulti uguale alla SAU ammissibile a premio in zona svantaggiata, il premio massimo concedibile è pari a quello massimo stabilito per la tipologia aziendale in zona montana.
- l'importo del premio spettante è dato dalla somma dei premi determinati con le modalità di seguito descritte:
 - a) per la SAU ammissibile a premio localizzata in zona montana, il premio spettante è determinato applicando gli importi degli aiuti previsti nella Misura 211;
 - b) per la SAU ammissibile a premio localizzata in zona svantaggiata, il premio spettante è determinato applicando gli importi degli aiuti previsti nella Misura 212.

¹ La modifica in corso di approvazione prevede che: << Nel caso di imprenditori agricoli associati i parametri di cui alle tabelle A, B e C riportate nelle schede di misura 211 e 212 del PSR, si applicano con riferimento a ciascun socio di età inferiore a 65 anni e non titolare di pensione di vecchiaia o di anzianità a qualsiasi titolo, sulla SAU determinata suddividendo la SAU aziendale ammissibile per il numero totale dei soci>>.

² Zona delimitata ai sensi dell'articolo 3 paragrafo 3° della Direttiva CEE n. 268/75 del 28 aprile 1975.

³ Zona delimitata ai sensi dell'articolo 3 paragrafo 4° della Direttiva CEE n. 75/268 del 28 aprile 1975.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DECRETO N. _____ - _____

DEL _____

Qualora la somma di premi di cui ai precedenti punti a) e b) sia superiore al "premio massimo per l'azienda montana/svantaggiata", il premio concedibile è pari al "premio massimo per l'azienda montana/svantaggiata". In tal caso, il "premio massimo per l'azienda montana/svantaggiata" sarà ripartito tra le due misure in proporzione diretta.

Disposizioni finali

Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni si farà riferimento a quanto previsto nel PSR 2007-2013 della Regione Sardegna, nonché alle pertinenti norme comunitarie, nazionali e regionali.

Ulteriori istruzioni relative alla presentazione delle domande ed all'attuazione della Misura potranno essere disposte mediante atti dell'Autorità di gestione del PSR e/o del Direttore del Servizio Responsabile di misura.

L'Assessore dell'Agricoltura si riserva ove necessario la facoltà di impartire ulteriori disposizioni.